

Grande festa al PalaCep

Buon Compleanno Don Gallo

Serata di sorprese

ERICA ROSSI



Don Gallo con Gino Paoli

Festa di compleanno speciale per Don Andrea Gallo che sabato 16 luglio ha festeggiato al PalaCep 83 anni. Ancora una volta il "prete di strada" ha scelto questo quartiere per riunire tutti in una grande festa, zona rinata grazie anche alle iniziative di Carlo Besana, presidente del Consorzio Pianacci, che ha fatto del PalaCep un luogo di ritrovo per tutti gli abitanti del quartiere, giovani e meno giovani, italiani e non. Alla serata hanno partecipato numerosi ospiti, chiamati sul palco allestito per l'occasione. Tanti gli sketch che hanno visto come protagonista il festeggiato: dai tiri a canestro insieme all'ex-campione Mauro Cerioni, alla sentita lettura di una lettera scritta in onore di Fabrizio De Andrè. Non è mancata la satira politica. Gli applausi per i video creati da Carlo Besana, con la collaborazione delle comunità di San Benedetto e San Geminiano, hanno fatto capire l'apprezzamento per l'ex-farmacista che, nonostante ostacoli e denunce, non rinuncia a svolgere la sua attività. Tra i presenti anche Gino Paoli, che ha intonato le note di

"Sapore di Sale", oltre a un "Tanti auguri" per il Don; Moni Ovadia, Laura Guglielmi, direttore di mentelocale.it che ha ricordato come il Don sia amato da tutti anche sul web. Nelle prime file i principali esponenti della politica cittadina: la sindaco Marta Vincenzi, il senatore Enrico Musso, Roberta Pinotti, senatrice del Partito Democratico, e Andrea Ranieri, assessore alla cultura del Comune di Genova. Momento di risate poi regalate dal giornalista Enzo Costa che stupisce con degli Epitaffi, creati su misura per alcuni dei più noti politici italiani. Salgono sul palco quasi a fine serata gli ospiti Antonio Padellaro, direttore de "Il Fatto Quotidiano", il suo vicedirettore Marco Travaglio e i giornalisti Loris Mazzetti e Ferruccio Sansa. Ad animare la serata il coro Daneo e i Louis Ensemble mentre Carlo Besana pensa al regalo di compleanno che non poteva di certo mancare: 83 sigari toscani «nella speranza di potergliene regalare un giorno 100». La mezzanotte arriva velocemente e così il Don apre lo spumante e taglia la torta, insieme agli amici di sempre.